

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE
COOPERAZIONE COMMERCIO
ARTIGIANATO E PESCA

DIRETTIVA ASSESSORIALE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GESTIONE
ANNO 2009

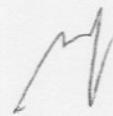
L'Assessore

On. Avv. Giambattista Bufardecì

SOMMARIO

1. OGGETTO DELLA DIRETTIVA GENERALE
2. I COMPITI E LA MISSION
3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI
4. FUNZIONIGRAMMA
5. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE
6. IL PIANO STRATEGICO

*Allegati Schede Obiettivi 2009 Dipartimento Pesca e Dipartimento
Cooperazione. Commercio e Artigianato*



1. OGGETTO DELLA DIRETTIVA GENERALE

Il presente documento costituisce la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2009 emanata dall'Assessore Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca On. Giambattista Bufardeci, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Direttiva identifica e definisce i compiti assegnati all'Assessorato, la mission di riferimento dell'intera azione amministrativa dei Dirigenti Generali e i programmi prioritari prescelti nell'esercizio della funzione di indirizzo politico di pertinenza dell'Assessore.

Essa è emanata a seguito di un processo di Pianificazione strategica che si è svolto attraverso la negoziazione con i dirigenti generali dei programmi di azione, degli obiettivi e dei criteri da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione dell'attività. Ma, soprattutto, definisce un percorso tracciato dalle direttive del Presidente della Regione del 6 marzo 2009 e del 7 agosto 2009 che contengono le priorità politiche e le declinazioni di queste negli obiettivi strategici che, nell'ambito del Programma di Governo, ciascun ramo d'Amministrazione è chiamato a realizzare nel corso della legislatura.

In particolare, la Direttiva Assessoriale rappresenta il piano strategico annuale, in proiezione dell'intera legislatura di ciascun Assessorato regionale e costituisce il documento attraverso il quale l'Assessore definisce, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e conseguentemente assegna ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) un insieme coerente di obiettivi e di risorse.

Essa è redatta tenendo conto della normativa nazionale e regionale e dei provvedimenti del Governo regionale quali:

- Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n.286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni"
- Legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme sulla dirigenza e sui apporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001 "Indirizzi per la predisposizione della direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002";
- Legge regionale n.9 del 6 gennaio 2006 art. 3 bis;



1

- Direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 6 marzo 2009 recante gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009-2013";
- Direttiva del Presidente della Regione agli Assessori del 7 agosto 2009 – ex art.2 bis, comma 2, L.r. n. 10/2000
- Note 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore alla Presidenza rispettivamente del 2 novembre 2007 e 30 novembre 2007 recanti i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";
- Legge regionale n. 7 del 14 Maggio 2009 recante "Bilancio di previsione per l'anno 2009 della Regione Siciliana";
- D.P. n. 1184 del 20.02.09 registrato in data 23.02.09 al n. 412 dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Cooperazione al Dott. Falgares ;
- D.P. n.1183 del 20.02.09 registrato in data 23.02.09 al n. 413 dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Pesca al Dott. Giammaria Sparma;

La presente direttiva contiene la definizione delle missioni istituzionali e della struttura organizzativa attraverso la rappresentazione grafica dell'organigramma e del funzionigramma, la specificazione dei centri di responsabilità amministrativa e la identificazione dei loro rispettivi obiettivi strategici ed operativi; contiene, infine, il sistema di monitoraggio dell'attuazione della presente direttiva affidato al Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico e il sistema di valutazione dei Dirigenti.

2. I COMPITI E LA MISSION

2.1. I COMPITI ASSEGNATI ALL'ASSESSORATO

Il quadro normativo di riferimento da cui derivano le funzioni istituzionali svolte dall'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca è il seguente:

- Statuto della Regione Siciliana e relative norme di attuazione;
- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana, approvato con Decreto Presidenziale 28 febbraio 1979 n.70;



- Documento di Programmazione Economico-finanziario per gli anni 2009-2013 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.179 del 23 luglio 2008;
- Legge regionale del 14.05.09 n. 7 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009".

2.2. LA MISSION

Come precisato nella Direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 6 marzo al punto 11 recante gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009-2013", in una linea di continuità con la Direttiva del Presidente del 18 dicembre 2008, agli Uffici della Regione, e quindi ai Dipartimenti Cooperazione e Pesca, si chiede di volere prestare particolare attenzione al grado di accessibilità dei servizi erogati, alla trasparenza dei percorsi amministrativi, alla chiarezza delle modalità di accesso al servizio, alle regole interne di funzionamento, avendo particolare cura nell'individuare parametri di efficacia sociale (bisogni/Risultati – outcome), di efficacia gestionale (obiettivi/Risultati – output) e di efficienza (Risorse/Risultati).

Pertanto, la mission dell'Assessorato è quella di predisporre e gestire con efficacia, efficienza ed economicità gli strumenti di natura amministrativa necessari per supportare l'azione di governo.

Il requisito della efficacia del servizio è principalmente correlato con il concetto di tempestività, e di conseguenza verrà perseguito attraverso:

- a) la riduzione del tempo necessario per rendere operativi i provvedimenti legislativi e di governo;
- b) la riduzione dei tempi di attuazione dei provvedimenti di spesa;
- c) la continua interpretazione della evoluzione dei bisogni dei fruitori dei servizi dell'Assessorato.

Il requisito della efficienza del servizio verrà perseguito prioritariamente attraverso:

- a) la eliminazione degli sprechi e delle inefficienze presenti nel sistema a qualunque livello;
- b) la definizione di politiche per il contenimento delle spese di gestione dell'Assessorato.

Il requisito della economicità del servizio verrà perseguito prioritariamente attraverso:

- a) la ricerca di economie di spesa in una logica complessiva di sistema.

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 6 marzo 2009 ha individuato 10 qualificati e qualificanti Assi di intervento, denominati "SFIDE", che riassumono il quadro degli impegni



programmatici del Governo regionale. Tali impegni, a loro volta, sono stati declinati in Obiettivi Strategici che, fatti propri dalla presente Direttiva per quanto di competenza dell'Assessorato regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, trovano riflesso negli obiettivi operativi dell'Assessorato. Inoltre, nella formulazione della presente Direttiva si è tenuto conto delle priorità indicate dalla Direttiva del Presidente della regione Siciliana del 7 agosto 2009 che ovviamente rappresenta integrazione alla direttiva del 6 marzo 2009.

Costituiscono, pertanto, considerati gli obiettivi strategici comuni a tutti i rami dell'Amministrazione, obiettivi strategici dell'azione dell'Assessorato:

Obiettivi del Dipartimento Pesca

- 1) - obiettivo 31 - Sostenere l'integrazione di sistemi produttivi con il turismo: pesca-turismo, ittiturismo;
- 2) - obiettivo 35 - accorciare le filiere dalla produzione al consumo, incentivando rapporti contrattuali diretti tra produttori e utilizzatori;
- 3) - obiettivo 36 - sostenere le semplificazioni delle filiere dei settori agricoli e della pesca dal produttore al consumatore;
- 4) - obiettivo 37 - migliorare e sostenere l'efficacia del sistema di controllo sulla qualità della pesca e i controlli igienico-sanitari: rintracciabilità della produzione e dei derivati della produzione ittica e valorizzazione del sistema di qualità;
- 5) - obiettivo 39 - sostenere l'associazionismo fra i produttori di beni e servizi in un'ottica di verticalizzazione della filiera, della concentrazione produttiva e dell'incremento del valore aggiunto della materia prima;
- 6) - obiettivo 83 - sostenere iniziative di cooperazione con i paesi del mediterraneo, incentivando la collaborazione dei comparti economici affini: internazionalizzazione dei prodotti ittici. Valorizzazione del prodotto ittico e del territorio attraverso incentivi diretti di marketing territoriale.

Obiettivi del Dipartimento Cooperazione

- 1) - obiettivo 18 - sostenere e rafforzare le imprese leader e dinamiche dei vari settori per la realizzazione di rete di impresa, di pratiche innovative e di subforniture



- 2) - obiettivo 19 - sostenere il ruolo dei facilitatori nella creazione e nella manutenzione di reti di impresa finalizzati alla ricerca e all'export
- 3) - obiettivo 20 - sostenere gli incubatori di imprese;
- 4) - obiettivo 33 - raggiungere la piena funzionalità dei 33 distretti produttivi recentemente selezionati dalla regione;
- 5) - obiettivo 34 - sostenere la valorizzazione di prodotti adatti a un mercato caratterizzato da alta qualità, alti prezzi e volumi limitati, attraverso ricerca, sperimentazione e utilizzo di know how elevato
- 6) - obiettivo 35 - accorciare la filiera dalla produzione al consumo, incentivando rapporti contrattuali diretti tra produttori e utilizzatori.
- 7) - obiettivo 39 - sostenere l'associazionismo fra produttori di beni e servizi in un'ottica di verticalizzazione della filiera, della concentrazione produttiva e dell'incremento del valore aggiunto della materia prima
- 8) - obiettivo 83 - Sostenere iniziative di cooperazione con i paesi del mediterraneo, incentivando la collaborazione dei comparti economici affini: sviluppo di reti commerciali con l'obiettivo di commercializzazione prodotti siciliani basandosi anche su modelli che si ispirino al Franchising di distribuzione.

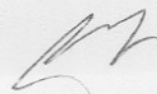
4. IL FUNZIONIGRAMMA

La presente direttiva è basata sul funzionigramma e sulle dotazioni di risorse umane e finanziarie al momento attribuite ai due Dipartimenti in base alle disposizioni normative, attuative e regolamentari in atto vigenti.

Il Dipartimento Regionale della Pesca è composto alla data di emanazione della presente direttiva, oltre che dal Dirigente Generale, da n.70 unità di personale così suddivise

<i>dirigenti</i>	<i>funzionari</i>	<i>istruttori</i>	<i>asu</i>	<i>multiserv</i>	<i>pip-resais</i>
14	15	13	14	10	4

Il Dipartimento Regionale della Cooperazione è composto alla data di emanazione della presente direttiva, oltre che dal Dirigente Generale, da n. 246 unità di personale, così suddivise



<i>dirigenti</i>	<i>funzionari</i>	<i>istruttori</i>	<i>multiservizi</i>	<i>pip</i>	<i>Operatori-collab</i>
24	64	61	30	31	36

Relativamente al funzionigramma si rinvia al sito internet:

<http://www.regione.sicilia.it/cooperazione/funzionigramma.htm>

5. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei Dirigenti Generali di ciascun Dipartimento dell'Assessorato avverrà secondo i criteri di valutazione fissati con note 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore alla Presidenza rispettivamente del 2/11/2007 e 30/11/2007, di cui in premessa, e consiste nella verifica della "performance" di coloro che gestiscono i centri di responsabilità e le unità organizzative tenendo conto delle prestazioni rese, e cioè degli obiettivi e dei risultati raggiunti e delle competenze organizzative definite come "comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse umane e organizzative assegnate ai Dirigenti".

Essa, anche ai fini della indennità premiale, erogata proporzionalmente ai risultati conseguiti, dovrà risultare dal proficuo evolversi di attività ordinarie e straordinarie, essendo le prime propedeutiche alle seconde.

Il procedimento di valutazione, regolato dal d.lgs 286/99 si ispira a tre principi:

- la diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del valutatore, titolare dell'organo le cui direttive il Dirigente è tenuto ad eseguire;
- la necessità che la valutazione sia sottoposto ad approvazione o verifica da parte di un altro organo;
- la partecipazione del valutato al procedimento di valutazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi "giuridicamente, la prestazione del dirigente va intesa come l'oggetto delle obbligazioni da lui assunte con l'atto che gli ha conferito l'incarico e con la stipula del contratto individuale; obbligazioni il cui inadempimento ridonda, nelle ipotesi di responsabilità dirigenziale" (vedi direttiva Presidente della Regione del 6 marzo 2009, pag.27).

Con espresso riferimento alle responsabilità dirigenziali di natura contabile e/o amministrativa e/o organizzativa e/o comportamentale, si rammenta che esse possono essere rintracciate e direttamente imputate laddove siano ravvisati atti e/o comportamenti omissivi, non collaborativi, in contrasto con la natura, le attribuzioni di competenze, i compiti istituzionali e con il Codice di comportamento dei Dirigenti della Regione Siciliana, e anche nel caso di azioni che possano arrecare danno di immagine per l'Amministrazione (Corte dei Conti, sezioni riunite, sentenza del 23 aprile n.10/2003/QM).



L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione ha ad oggetto due dimensioni dell'operato dei Dirigenti Generali di ciascun Dipartimento:

- **la performance operativa** che indica il livello di prestazione tecnica raggiunto dal dirigente con riferimento agli obiettivi operativi prioritari individuati nella fase di programmazione e attuazione del piano di lavoro;
- **il comportamento organizzativo** che comprende tutte le attitudini manageriali del dirigente quali: la capacità di analisi e programmazione, la capacità di relazione e coordinamento e la capacità di gestione e realizzazione.


5.1. EVENTUALI CAUSE OSTATIVE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Come indicato al punto 4 della direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 16 novembre 2008 recante i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale", per quanto riguarda la possibilità che vengano addotte eventuali cause giustificative del mancato raggiungimento degli obiettivi predefiniti, il sistema prevede che, in tali ipotesi, la loro ponderazione e la conseguente ricalibratura dei rendimenti attesi e dei connessi punteggi venga effettuata nella fase di valutazione finale previa accurata verifica delle motivazioni addotte. Ciò premesso, appare necessario che l'impossibilità di aggiungere i risultati concordati sia in ogni caso adeguatamente motivata dal dirigente già in corso d'anno al fine di stimolare l'individuazione di obiettivi concretamente raggiungibili e responsabilizzare al massimo i soggetti valutati, sia nella fase di programmazione sia nella fase di realizzazione dei progetti di innovazione/miglioramento.

Il mancato raggiungimento dei risultati, per cause direttamente ed esclusivamente imputabili al dirigente può dar luogo ad ipotesi di responsabilità dirigenziale.

5.2. LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale, che si colloca nel primo semestre e si conclude entro il primo semestre dell'anno successivo a quello considerato, fatta salva la possibilità da parte del Dirigente di chiedere la valutazione anticipata ai sensi del C.C.R.L., utilizza le informazioni raccolte attraverso la specifica scheda di monitoraggio a norma della direttiva vigente dei criteri di valutazione della



dirigenza, in base alle quali sono rilevate informazioni relative ai risultati conseguiti. La raccolta di tali dati utilizza a tal fine ogni fonte informativa disponibile.

5.3. *IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA'*

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di Responsabilità Amministrativa, al fine di attuare gli obiettivi operativi e i piani di lavoro attribuiti con la presente direttiva, è effettuato dai responsabili dei singoli Dipartimenti e Uffici.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed è dato dal rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta ed il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo. Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne le cause e gli eventuali rimedi.

In considerazione della data di costituzione del SEIPICOS dell'Assessore con D.A. n. 71 del 17.07.09, dell'adozione della presente Direttiva, fermo restando la decorrenza annuale degli obiettivi quivi recati, si ritiene di dovere acquisire una reportistica intermedia entro il 15 Dicembre 2009 ed una a chiusura delle operazioni entro il 31 Gennaio indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Nel caso in cui emergano comprovate necessità di riconsiderare, in relazione a nuovi elementi di analisi, gli obiettivi in precedenza definiti ed evidenziati dal Dirigente preposto, si potrà procedere alla rinegoziazione degli obiettivi.

6. **IL PIANO STRATEGICO**

Il Piano Strategico si articola nelle schede che fanno parte integrante del presente documento e che contengono:

- gli Obiettivi strategici;
- gli Obiettivi operativi;
- i singoli Programmi di azione che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative e rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi;



- gli Indicatori quantitativi associati ad ogni programma di azione, il peso loro attribuito e il criterio per la determinazione del valore-obiettivo;
- la indicazione degli obiettivi caratterizzati da alta priorità.

Fanno parte integrante della presente direttiva le seguenti schede relative agli Obiettivi 2009 dei Del Dipartimento Pesca e del Dipartimento Cooperazione Commercio e Artigianato



L'Assessore

On. Avv. Giambattista Bufardecì

Scheda A: Quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al dirigente al fine della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
UFFICIO:	Dipartimento Pesca	Quadro riassuntivo obiettivi assegnati	Anno di riferimento 2009
DIRIGENTE:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr.	Descrizione sintetica obiettivo	Priorità	Corr. Ob. Strategico	Indicatore Previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
	B	C	D	E	F	G	H
1	Conclusione P.O.R.	Alta	SI	Avanzamento spesa/Previsioni Binario	Avanzamento spesa secondo le previsioni di spesa Invio dati all'AdG - Rendicontazione (GE)	31/12/2009	15
2	Attivazione F.E.P.	Alta	SI	redazione bandi pubblicazione bandi e istruttoria bandi	Redazione 2 Bandi Pubblicazione nr. 4 Bandi Conclusione n. 4 istruttorie (IM)	31/12/2009	26
3	Assistenza Tecnica al Dipartimento	Alta	SI	Pubblicazione avviso - pubbl. bando di gara	pubblicazione elenco long list - nomina commissione di gara (IM)	31/12/2009	12
4	Attuazione leggi regionali	Alta	NO	Studio leggi	Attuazione (GE)	31/12/2009	7
Raggiungimento obiettivi operativi							60
Attuazione piano di lavoro							20
Totale conseguibile performance operativa							80

Scheda A: Quadro riassuntivo altri obiettivi - piani di lavoro

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
UFFICIO:	Dipartimento Pesca	Quadro riassuntivo obiettivi assegnati	Anno di riferimento 2009
DIRIGENTE:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		

PERFORMANCE OPERATIVA - PIANI DI LAVORO	
Descrizione sintetica altri obiettivi - piano di lavoro	Peso attribuito
Attuazione direttiva Assessoriale sull'utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato ex D.Lsvo 143/97	8
Attivazione dell'art. 43 comma 1 della L.R. 6/99	6
Stipula di convenzioni per la migliore attuazione delle competenze del Dipartimento	6
Attuazione piano di lavoro	20

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO

Qualità gestionali-relazionali	Range assegnabile	Peso attribuito
Capacità di analisi e programmazione	5-10	7
Capacità di relazione e coordinamento	5-10	7
Capacità di gestione e realizzazione	5-10	6
<i>Totale area comportamento organizzativo</i>	15-25	20

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO

Tabella riassuntiva pesi assegnati	Range assegnabile	Peso attribuito
Totale performance operativa	75-85	80
Totale area comportamenti organizzativi	15-25	20
Totale complessivo	100	100

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 1 Conclusione P.O.R. 1.01 - Trasmissione all'A.d.G. delle comunicazioni relative alle irregolarità ex Reg. CE 1681/94		Descrizione: Trasmissione all'A.d.G. delle comunicazioni relative alle irregolarità ex Reg. CE 1681/94	

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Trasmissione comunicazioni all'A.d.G.	Binario	Trasmissione comunicazioni	20/01/2009	1
2	Trasmissione comunicazioni all'A.d.G.	Binario	Trasmissione comunicazioni	20/04/2009	1
3	Trasmissione comunicazioni all'A.d.G.	Binario	Trasmissione comunicazioni	20/07/2009	1
					3
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Aut

Scheda B: **Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti**

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 1 Conclusione P.O.R.	Descrizione: Trasmissione dati di monitoraggio all'A.d.G.		
1.02 - Trasmissione dati di monitoraggio all'A.d.G.			

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Trasmissione dati validati	Binario	Trasmissione dati validati	20/01/2009	1
2	Trasmissione dati validati	Binario	Trasmissione dati validati	20/03/2009	1
3	Trasmissione dati validati	Binario	Trasmissione dati validati	20/05/2009	1
4	Trasmissione dati validati	Binario	Trasmissione dati validati	20/07/2009	1
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: **Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti**

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr. 1 Conclusione P.O.R. 1.03 - Avanzamento finanziario delle misure e sottomisure con riferimento alle previsioni di spesa programmate dal Dipartimento		Descrizione: Avanzamento finanziario delle misure e sottomisure con riferimento alle previsioni di spesa programmate dal Dipartimento	

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Avanzamento finanziario	Variazione % sull'avanzamento finanziario	Variazione secondo le previsioni di spesa	31/12/2009	5
2					
3					
4					
5					
Totale conseguibile					5
					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: **Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti**

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 1 Conclusione P.O.R.	Descrizione: Rendicontazione di n. 120 progetti a valere sulle misure 4.16 e 4.17 del POR		
1.04 - Rendicontazione progetti P.O.R.			

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Rendicontazione Progetti	Binario	Rendicontazione n.120 Progetti	31/12/2009	3
2					
3					
4					
5					
					3
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

17

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 2 Attivazione F.E.P.	Descrizione: finanziamento dell'armamento e dell'ammodernamento dei pescherecci di età pari o superiore a 5 anni alle condizioni previste dall'art. 25 Reg. 1198/06		
2.01 - Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività			

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Bando	Pubblicazione	Pubblicazione	giu-09	2
2	Acquisizione progetti	Acquisizione	Acquisizione		
3	Istruttoria	Istruttoria	Conclusione istruttoria	31/12/2009	2
4					
5					
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 2 Attivazione F.E.P. 2.02 - Misura 2.1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura	Descrizione: finanziamento degli investimenti destinati alla costruzione, ampliamento, ammodernamento di impianti di produzione		

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Bando	Pubblicazione	Pubblicazione	mag-09	2
2	Acquisizione progetti	Acquisizione	Acquisizione		0
3	Istruttoria	Istruttoria	Conclusione istruttoria	31/12/2009	2
4					
5					
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 2 Attivazione F.E.P. 2.03 - Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione	Descrizione: finanziamento di investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura		

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Bando	Pubblicazione	Pubblicazione	mag-09	2
2	Acquisizione progetti	Acquisizione	Acquisizione		0
3	Istruttoria	Istruttoria	Conclusione istruttoria	31/12/2009	2
4					
5					
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 2 Attivazione F.E.P. 2.04 - Misura 3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	Descrizione: finanziamento di investimenti relativi ai porti di pesca pubblici e privati esistenti che presentino un'interesse per i pescatori ed i produttori acquicoli		

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Bando	Pubblicazione	Pubblicazione	mag-09	2
2	Acquisizione progetti	Acquisizione	Acquisizione		0
3	Istruttoria	Istruttoria	Conclusione istruttoria	31/12/2009	2
4					
5					
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Dipartimento Pesca		
Ufficio:	dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente	dr. Calogero Gianmaria Sparma		
Obiettivo n. 2: attivazione F.E.P. ob. 31 Sostenere l'integrazione di sistemi produttivi con il turismo: Pescaturismo, Ittiturismo - 2.05 - Misura 1.5: compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria		Descrizione: diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori	

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	predisposizione schema di bando	predisposizione schema	predisposizione bando	30/10/2009	1
2	attivazione attività partenariale	attivazione attività	risultanze attività partenariale	30/11/2009	1
3	sottoposizione schema di bando all'Assessore	predisposizione schema	sottoposizione schema	31/12/2009	1
Totale peso attribuito all'obiettivo operativo					3

Am

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Dipartimento Pesca				
Ufficio:	dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni			Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente	dr. Calogero Gianmaria Sparma				
Obiettivo Operativo N. 2: Attivazione F.E.P. OB. 37 Migliorare e sostenere l'efficacia del sistema di controllo sulla qualità della pesca e i controlli igienico-sanitari: rintracciabilità della produzione e dei derivati della produzione ittica e valorizzazione del sistema di qualità 2.06 Misura 2.3		Descrizione: predisposizione di un bando relativo alla misura 2.3 che tenga conto della lettera b) e c) dell'art. 35 del regolamento FEP n. 1198/2006			
Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Studio dell'esigenza strategica	studio	studio	30/10/2009	1
2	predisposizione schema di bando	predisposizione schema	predisposizione schema	15/12/2009	1
3	sottoposizione all'Assessore	sottoposizione all'Assessore	condivisione	31/12/2009	1
Totale peso attribuito all'obiettivo operativo					3

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Dipartimento Pesca				
Ufficio:	dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni			Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente	dr. Calogero Giammaria Sparma				
Obiettivo Operativo n. 2: attivazione F.E.P. OB. 83 sostenere le iniziative di cooperazione con i paesi del Mediterraneo, incentivando la collaborazione dei comparti economici affini: <u>internazionalizzazione dei prodotti ittici, valorizzazione del prodotto ittico e del territorio attraverso incentivi diretti di marketing territoriale</u> 2.07 Bando Promozione prodotti ittici - misura 5.2 F.E.P.		Descrizione: attivazione bando promozione per valorizzazione prodotti ittici - Attivazione misura 5.2 Assistenza tecnica - Comunicazione istituzionale			
Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	predisposizione bando promozione prodotti ittici	predisposizione bando	pubblicazione bando	30/09/2009	2
2	predisposizione bando misura 5.2 F.E.P.	predisposizione bando di gara	pubblicazione bando di gara	31/12/2009	2
Totale peso attribuito all'obiettivo operativo					4

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 3 Assistenza tecnica		Descrizione: finanziamento delle misure di preparazione, sorveglianza, sostegno tecnico e amministrativo, valutazione e audit necessarie all'attuazione del regolamento 1198/06	
3.01 - Misura 5.1			

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Bando	Pubblicazione	Pubblicazione	30/09/2009	2
2	Acquisizione proposte	Acquisizione	Acquisizione		0
3	Costituzione Commissione	Costituzione Commissione	Costituzione Commissione	31/12/2009	2
4					
					4
Totale conseguibile					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: **Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti**

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca		
Ufficio:	Dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente Generale:	Dott. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo Operativo Nr: 3 Assistenza tecnica 3.02 - costituzione di una Long List di esperti	Descrizione:avviso pubblico per la costituzione di una long list di esperti		

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Pubblicazione Avviso	Pubblicazione	Pubblicazione avviso		2
2	Costituzione Commissione	Costituzione Commissione	Costituzione Commissione		1
3	Predisposizione Long List	Predisposizione Long List	Pubblicazione elenco Long List	31/12/2009	5
4					
					8
					Peso attribuito all'obiettivo operativo

Scheda B: **Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti**

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Dipartimento Pesca		
Ufficio:	dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente	dr. Calogero Giammaria Sparma		
Obiettivo operativo n. 4 attuazione leggi regionali	Descrizione:attuazione art. 43 comma 3 L.R. 6/2009		
Obiettivo 35,36,39 sostenere le semplificazioni delle filiere del settore della pesca dal produttore al consumatore favorendo la cooperazione tra le P.M.I. per costituzione delle O.P. 4.01 attivazione procedure per attuazione comma 3 art. 43 l.r. 6/2009			

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	Ricognizione delle risorse disponibili	ricognizione risorse	ricognizione risorse	30/09/2009	1
2	Individuazione percorso per attuazione art- 43 comma 3 l.r. 6/2009	individuazione percorso	pro.memoria per l'Assessore	15/10/2009	1
3	Proposta Assessore per adozione D.D.G. Bilancio per riparto somme	proposta	proposta Assessore	31/10/2009	1
Totale peso attribuito all'obiettivo operativo					3

Scheda B: Scheda di dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

Amministrazione:	Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Dipartimento Pesca		
Ufficio:	dipartimento Pesca	Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni	Anno di riferimento della valutazione 2009
Dirigente	dr. Calogero Gianmaria Sparma		
Obiettivo Operativo : n. 4 attuazione leggi regionali ob. 83 sostenere le iniziative di cooperazione con i paese del Mediterraneo, incentivando la collaborazione dei comparti economici affini: internazionalizzazione dei prodotti ittici, valorizzazione del prodotto ittico e del territorio attraverso incentivi diretti di marketing territoriale 4.02 attivazione l.r. 16/08 art. 7		Descrizione: attuazione art. 7 l.r. 16/2008 -	

Nr.	Azioni del Piano di lavoro	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
	B	C	D	E	F
1	approvazione programma lavori	acquisizione proposta	approvazione programma lavori	30/07/2009	1
2	stipula convenzione con l'Osservatorio della Pesca	stipula convenzione	registrazione decreto approvativo convenzione	30/09/2009	2
3	liquidazione anticipazione 50%	predisposizione decreto liquidazione	emissione mandato di pagamento	31/10/2009	1
Totale peso attribuito all'obiettivo operativo					4

82

A. Quadro riassuntivo obiettivi assegnati

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento	2009
---------------------	------

PERFORMANCE OPERATIVA							
Nr	Descrizione sintetica obiettivi operativi prioritari	Priorità (alta/bassa)	Corr. ob. Strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
1	Chiusura attività Por Sicilia 2000/06	A	Priorità strategica trasversale (Direttiva 6/03/2009 Pres. R.S. Pag. 10)	Emanazione disposizioni per Massimizzazione della spesa	GE Avanzamento della Spesa	31/12/2009	15
2	Predisposizione ed attuazione del Programma annuale dei controlli riguardo gli interventi finanziati con il POR 2000/06	A	Priorità strategica trasversale (Direttiva 6/03/2009 Pres. R.S. Pag. 10)	Attuazione del piano controlli	GE Piano dei Controlli Visite di Controllo	31/12/2009	10
3	PO FESR 2007/13 - Adempimenti finalizzati all'avvio delle linee d'intervento di competenza del Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigiano	B	Priorità strategica trasversale (Direttiva 6/03/2009 Pres. R.S. Pag. 10)	Schemi direttiva	IM Bozze direttiva/aiuti Bozze direttiva/az. Pubblica	31/07/2009 31/10/2009	10
4	Accelerazione del procedimento amministrativo al fine di rendere pienamente funzionali i 23 distretti produttivi	B	ob.strat.33 sfida 3 "la sicilia produttiva" (direttiva Pres. della RS del 06/03/2009)	Schema direttiva 5.1.1.1, 5.1.1.2, 5.1.1.3	IM Schema direttiva	31/07/2009	10
5	Riattivazione procedure per nomine Comitato Fondo del Commercio e per la ricostituzione dell'Osservatorio sul Commercio	A	ob.18,19,20 per le sfide 2: la sicilia che innova, amica delle imprese e dello sviluppo. (direttiva Pres. della RS del 06/03/2009)	Schema decreto	IM Schema Decreto	31/12/2009	10

Raggiungimento obiettivi operativi prioritari: somma pesi 55
Attuazione piano di lavoro: 25
Totale conseguibile Performance operativa: somma pesi 80

55
25
80

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO		
Qualità gestionali-relazionali	Range assegnabile	Peso attribuito
Capacità di analisi e programmazione	5-10	7
Capacità di relazione e coordinamento	5-10	8
Capacità di gestione e realizzazione	5-10	5
Totale area Comportamento organizzativo	20	20

TABELLA RIASSUNTIVA		
Tabella riassuntiva Pesi assegnati	Range assegnabile	Peso attribuito
Totale Performance operativa	80	80
Totale area comportamenti organizzativi	20	20
Totale complessivo	100	100

B. Assegnazione obiettivi - Scomposizione in azioni

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento della valutazione	2009
---------------------------------------	------

Obiettivo n. 1 Chiusura attività Por Sicilia 2000/06

N r	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito alla azione
1	Adempimenti finalizzati all'accelerazione procedurale e finanziaria per la Chiusura del POR 2000/06	Disposizioni d'Indirizzo (Note Circolari etc)	€ 33.282.767,86	31/05/2009	5
2	Partecipazione al Comitato di Sorveglianza	Partecipazione		Su convocazione del DRP	5
3	Avanzamento della spesa sino al raggiungimento della previsione	Avanzamento della Spesa 2009		31/12/2009	5
TOTALE conseguibile					15

Handwritten signature or mark

B_2 . Assegnazione obiettivi - Scomposizione in azioni

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento della valutazione	2009
---------------------------------------	------

Obiettivo n. 2	Chiusura attività Por Sicilia 2000/06
----------------	---------------------------------------

N r	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito alla azione
1	Predisposizione Piano dei Controlli	Piano	1	31/05/2009	3
2	Attuazione del Piano	Controlli	70	31/12/2009	3
3	Redazione documentazione finale delle visite di controllo	Verbali e check list	70	31/12/2009	4
TOTALE conseguibile					10

B_3 . Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento della valutazione	2009
---------------------------------------	------

Obiettivo n.3	PO FESR 2007/13 - Adempimenti finalizzati all'avvio delle linee d'intervento di competenza del Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigiano
---------------	---

N r	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito alla azione
1	Predisposizione schemi di direttiva per le linee d'intervento che prevedono regimi d'aiuto ed invio all'on. Assessore	Schemi direttiva	4	31/07/2009	4
2	Predisposizione schemi di direttiva per le linee d'intervento che prevedono interventi con azione pubblica ed invio all'on. Assessore	Schemi direttiva	1 1	31/07/2009 31/10/2009	2
3	Pubblicazione graduatoria relativa ai bandi pubblicati nel 2008(linee d'intervento 5.1.2.2 e 5.1.2.3) e successiva stipula contratti /convenzioni	Graduatoria	1	16/08/2009	2
		Decreti di finanziamento	20	31/12/2009	2
TOTALE conseguibile					10

B_4 . Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento della valutazione	2009
---------------------------------------	------

Obiettivo n. 4	Accelerazione del procedimento amministrativo al fine di rendere pienamente funzionali i 23 distretti produttivi
----------------	--

N	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito alla azione
1	Predisposizione schema di direttiva per le linee d'intervento 5.1.1.1, 5.1.1.2, 5.1.1.3 ed invio all'on. Assessore	Schema direttiva	1	31/07/09	4
2	Accelerazione delle procedure di riconoscimento per quei distretti che hannp presentato istanza di riconoscimento nel 2008	Convocazione nucleo di valutazione	1	30 giorni dalle detrmnazioni dell'Assessore	4
3	Attivazione delle risorse regionali	Predisposizione e pubblicazione bando	1	31/12/09	2
TOTALE conseguibile					10



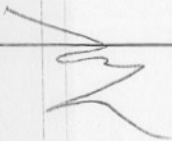
B_5 . Assegnazione obiettivi Scomposizione in azioni

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

Anno di riferimento della valutazione	2009
---------------------------------------	------

Obiettivo n. 5	Riattivazione procedure per nomine Comitato Fondo del Commercio e per la ricostituzione dell'Osservatorio sul Commercio
----------------	---

Nr	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito alla azione
1	Redazione schema di decreto che delinea i criteri di rappresentatività delle nomine per il Comitato Fondo del Commercio e per la ricostituzione dell'Osservatorio sul Commercio ed invio alla firma all'On.le Assessore	Schema decreto che delinea i criteri di rappresentatività	1	30/10/09	10
TOTALE conseguibile					10



Quadro riassuntivo altri obiettivi piano di lavoro

Amministrazione:	Dipartimento Cooperazione Commercio ed Artigianato
DIRIGENTE:	Vincenzo Falgares

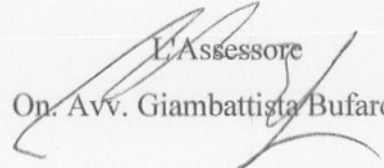
Anno di riferimento	2009
---------------------	------

PERFORMANCE OPERATIVA - Piano di lavoro

Nr	Descrizione sintetica altri obiettivi piano di lavoro	Peso attribuito
1	Implementazione del Sistema del Controllo di Gestione Prometeo funzionale alle parti rilasciate dall'Area per il coordinamento del S.I. per il Controllo di Gestione .	5
2	Rispetto dei plafond (in termini di impegni e di spesa) assegnati dall'Assessorato Bilancio ai fini del Patto di Stabilità	5
3	Attivazione di azioni volte all'informatizzazione del Dipartimento: azione d'interfaccia con Si e Se per la presa in carico del Dipartimento, per la dotazione informatica e per l'adozione del protocollo informatico.	5
4	Emissione decreto Assessoriale di approvazione del regolamento per il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali (CCN) entro il 30/04/09 ed eventuali provvedimenti per l'accelerazione delle procedure di riconoscimento finalizzati all'attuazione della linea d'intervento 5.1.3.3	5
5	Ricerca, presentazione e/o adesione a progetti di cooperazione internazionale . Gestione dei progetti approvati.	5

Totale conseguibile	25
---------------------	----

L'Assessore
 On. Avv. Giambattista Bufardecì



Piano di lavoro 2009

Il piano di lavoro per l'anno 2009, definito su proposta dei Dirigenti preposti alle Aree e Servizi del Dipartimento Pesca prevede le seguenti attività:

✦ **Adempimenti conclusivi Conferenza Regionale della Pesca**

Tale attività si esplica attraverso:

1. completamento degli adempimenti relativi alla Conferenza Regionale della Pesca ex art. 154 L.R. 32/2000.

Tali adempimenti sono curati dall'Area 1 "Affari Generali e Comuni"

✦ **Adempimenti relativi al funzionamento del Consiglio Regionale della Pesca ex art. 147 della L.R. 32/2000**

Tale attività si esplica attraverso:

1. Predisposizione degli atti relativi ad eventuali sostituzioni di componenti il Consiglio Regionale della Pesca;

2. Segreteria del Consiglio Regionale della Pesca;

Tali adempimenti sono curati dall'Area 1 "Affari Generali e Comuni"

✦ **Attività di coordinamento delle Aree, dei Servizi e delle U.O.B del Dipartimento**

1. Predisposizione circolari
2. Predisposizione proposte di bilancio e delle necessarie variazioni;
3. Rilevazione e coordinamento delle esigenze formative e di aggiornamento professionale del personale;

4. rapporti con Equitalia ai sensi del D.M. 40/2008;
5. rapporti con il Servizio di Pianificazione e Controllo strategico;
6. coordinamento dell'attività relativa alle interrogazioni parlamentari e dell'attività ispettiva dell'Ars.
7. Predisposizione di un avviso pubblico per la costituzione di una "long list" di esperti per le attività del Dipartimento Pesca e gestione Long List.

Tali adempimenti sono curati dall'Area 1 "Affari Generali e Comuni"

↓ **Puntuale realizzazione degli adempimenti previsti dal C.d.P. per l'attuazione del POR 2000/2006 e realizzazione interventi cofinanziati dalla Commissione Europea.**

Tale attività si esplica attraverso:

1. Modifica alle piste di controllo per le misure 4.16 e 4.17 in attuazione presso il Dipartimento a seguito dell'ulteriore modifica al C.d.P. attualmente in corso. (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")
2. Caricamento e monitoraggio sul sistema Monit Web dei progetti finanziati a valere delle misure 4.16 e 4.17 secondo le modifiche dei piani finanziari approvati. (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")
3. Caricamento sul sistema di archiviazione dei documenti relativi ai controlli di 1° livello di cui all'art. 4 del Regolamentoi 438/2001 e di cui all'art. 30 del Regolamento n. 1260/99 effettuati nel corso dell'anno 2008. (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")
4. Trasmissione all'A.d.G. dei dati di monitoraggio relativi alle misure 4.16, 4.17. (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")
5. Trasmissione all'A.d.G. delle comunicazioni relative alle irregolarità previste dal Reg. C.E. 1681/94; (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")

6. Predisposizione delle attestazione di spesa per le misure 4.16 e 4.17 da trasmettere per il tramite del Responsabile di misura all'autorità di pagamento ai fini della domanda di pagamento. (Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo")
7. Incremento della spesa pubblica a valere sul fondo SFOP e completamento delle procedure di chiusura del programma; (Servizio 4 "Disciplina Comunitaria - Gestione").
8. Definizione del progetto INTERREG - Mesfide. (Servizio 4 "Disciplina Comunitaria - Gestione".)

✚ Attività di controllo per la regolare attuazione del POR

Tale attività si esplica attraverso:

1. Rendicontazione della spesa a valere del POR 2000/2006 (Servizio 7 "rendicontazione")
2. Adempimenti connessi alla contrattualizzazione di consulenti esterni all'amministrazione regionale per la conclusione delle attività di rendicontazione dei progetti finanziati con le risorse del POR Sicilia 2000/2006. (Area 1)

✚ Erogazioni contributi nel settore pesca:

Tale attività si esplica attraverso:

1. Predisposizione della graduatoria relativa al rimborso sui consumi di carburante per l'anno 2007 - 2008 - e relativo pagamento (u.o.b. serv. 5)
2. Predisposizione bando per il pagamento del gasolio per consumi effettuati nel corso dell'anno 2009; (u.o.b. serv. 5)
3. Contributi per il funzionamento dei Consorzi di Ripopolamento Ittico; (u.o.b. servizio 3)

4. Adempimenti conseguenti all'attuazione della legge in materia di fermo di emergenza temporaneo; (servizio 3)
5. Attuazione art. 2 comma 4 L.R. 20/11/2008, n. 16 contributo una tantum per l'utilizzazione del "Blue Box".(Servizio 5).
6. attuazione L.R. 33/98 calamità naturali - art.43 della L.R 6/2009 - (Servizio 5)
7. attuazione L.R. 28/09/99, n. 24: contributi ai familiari delle vittime del mare;(Servizio 5).

✦ Attività propedeutica all'attuazione del Fondo Europeo Pesca 2007/2013 d'intesa con il MIPAF;

Tale attività si esplica attraverso:

1. Partecipazione incontri con il MIPAF;
2. Partecipazione al Comitato di sorveglianza;
3. Partecipazione alla Cabina di Regia;
4. Studio, definizione e pubblicazione dei bandi relativi alle misure del F.E.P. ~~3.1-3.4-3.5-3.2~~^{3,4} - 2.1 - 2.3 - 3.3 - 5.1.
5. predisposizione del "manuale per la certificazione delle spese e la presentazione delle domande di pagamento" e "manuale sulle irregolarità"-

Le suddette attività saranno espletate dal Servizio 1 "Programmazione"

✦ Attuazione piani e/o programmi operativi nel settore della pesca

Tale attività si esplica attraverso:

1. definizione interventi di promozione e comunicazione 2008 (Servizio 5)

2. chiusura delle verifiche amministrativo-contabile dei rendiconti relativi ai progetti inseriti nel programma di promozione e comunicazione del settore della pesca per il 2008. (Servizio 7)
3. Attuazione della misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (servizio 3);
4. Attuazione misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e delle commercializzazioni" (Servizio 6)
5. Attuazione misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari da pesca" (Area 3)
6. Attuazione misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (servizio 6)
7. Attuazione misura 5.1 "Assistenza Tecnica" (Area 1)
8. Attuazione art. 7 della L.R. 16/08 (u.o.b, Staff del Dirigente Generale)
9. Predisposizione stipula convenzioni e protocolli d'intesa finalizzati alla promozione del pescato siciliano; (u.o.b, Staff del Dirigente Generale)
10. predisposizione convenzioni con i Consorzi di Ripopolamento Ittico (U.O.B. servizio 3)
11. attuazione comma 3 art. 43 l.r. 6/2009 (Da definire l'assegnazione)

⚡ **Attività di vigilanza:**

Tale attività si esplica attraverso

1. Vigilanza navale per il tramite delle capitanerie di Porto sulle attività di pesca; (Servizio 6)
2. Vigilanza sui consorzi di ripopolamento ittico. (u.o.b. Servizio 3)

⚡ **Ottimizzazione nella gestione delle informazioni nel settore della pesca**

Tale attività si esplica attraverso:

1. Aggiornamento dei dati relativi a:

Dipartimento Regionale della Pesca via degli Emiri, 45 – 90135 Palermo – 091/7079733 – fax 091/7079731
Sito internet: www.regione.sicilia.it
e-mail: dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

- pesca speciale del novellame (Servizio 3)
 - contributi ex D.M. 15/03/02 del MIPAF; (Servizio 2)
2. Informazioni in materia di pesca sul sito internet dell'Assessorato; (Area 1)
 4. Rilevazioni impianti di maricoltura esistenti in Sicilia; (Servizio 6)
 5. Informatizzazione sanzioni amministrative e notizie di reato. (Servizio 6)

↓ **Contenzioso**

Attività di definizione del contenzioso del Dipartimento.

Il personale assegnato a questo dipartimento è così suddiviso:

Area 1 "Affari Generali e Comuni" - n. 2 Funzionari Direttivi - n. 2 Istruttori - n. 2 personale Multiservizi.

Area 3 "Sistemi di monitoraggio e controllo" n. 1 Funzionario Direttivo . n. 2 Istruttori n. 2 contrattisti

Servizio 1 "Programmazione" n. 1 Dirigente - n. 1 Funzionario Direttivo - n. 1 Contrattista - n. 2 personale Multiservizi.

Servizio 2 "Interventi per le imprese ittiche" n. 2 Istruttori - n. 2 contrattisti (1 in portineria)

Servizio 3 "Biologia marina e riduzione dello sforzo da pesca" - n. 1 Dirigente - n. 3 funzionari direttivi - n. 2 istruttori - n. 1 contrattista

Servizio 4 "Disciplina Comunitaria" n. 3 funzionari direttivi - n. 2 istruttori - n. 1 multiservizi - n. 1 P.I.P. - n. 3 Contrattisti

Servizio 5 "Gestione finanziamenti nazionali e regionali" n. 2 funzionari direttivi - n. 2 contrattisti - n. 1 multiservizi

U.O.B. del Servizio 5 - n. 1 contrattista

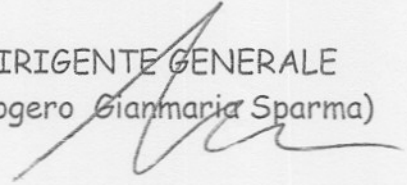
Servizio 6 "Vigilanza, Affari Legali e regolamentari" - n. 1 Funzionario direttivo - n. 1 istruttore - n. 2 contrattisti - n. 1 multiservizi

Servizio 7 "Rendicontazione" - n. 1 Funzionario direttivo - n. 1 Resais - n. 2 multiservizi - n. 1 P.I.P

U.O.B. "Staff del Dirigente Generale" n. 1 funzionario direttivo - n. 1 istruttore - n. 1 contrattista.

Il piano di lavoro, così come sopraformulato, è la sintesi dei singoli piani di lavoro già avviati dalle Aree e Servizi di questo Dipartimento e sarà integrato con gli obiettivi che saranno assegnati dall'On.le Assessore.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Calogero Gianmaria Sparma)



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato

Piano di lavoro 2009

Carignato
Colonna
2009

Il piano di lavoro per il 2009, non ancora redatto al 26/02/2009, data di preposizione del Dirigente Generale a seguito della nota rotazione degli incarichi operata dalla Giunta Regionale di Governo, conseguentemente è stato concertato sviluppando e adottando una nuova metodologia incentrata sulla predisposizione di un unico modulo di pianificazione, uniformando la tecnica di programmazione ai criteri dettati dalle direttive presidenziali e dalle esigenze dei rilevamenti dello stato di avanzamento delle attività.

La validità di tale metodologia è stata sperimentata presso il dipartimento Trasporti e confermata dall'adozione della direttiva 22/gab del 29 ottobre 2007, criteri di valutazione della dirigenza dell'Assessore alla Presidenza, che prevedono l'attribuzione di un autonomo peso pari a 25, alla piena attuazione del piano di lavoro.

Il modulo così concepito consente la definizione ed una visione immediata degli obiettivi, siano essi di mantenimento/gestione o di miglioramento dell'efficienza ed efficacia, la loro articolazione in azioni ed attività, l'individuazione dei prodotti ed il livello atteso di raggiungimento, chi è coinvolto nelle realizzazione.

Il modulo si interfaccia tanto con il sistema di controllo di gestione che con le schede di pesatura degli obiettivi per la dirigenza regionale, riportate nella citata direttiva "Criteri di valutazione della dirigenza regionale", 22/gab del 29 ottobre 2007.

Pur nella consapevolezza della rilevanza e della centralità del momento pianificatorio delle attività, si è ritenuto necessario semplificare la modalità di predisposizione dei piani e di implementazione del sistema di controllo di gestione, in atto ancora in via di rilascio, anche al fine delle complessiva

riduzione dei tempi destinati alle attività interne dell'Amministrazione non direttamente collegate alla produzione di servizi all'utenza e si è ritenuto, inoltre, opportuno unificare i due momenti.

Il documento di pianificazione è stato compilato con i dirigenti delle strutture intermedie, che di seguito si riportano, individuando i principali obiettivi e livelli di risultato da raggiungere nel 2009 (fatta salva la successiva rimodulazione a seguito della emanazione della/e direttiva/e assessoriale/i).

E' stato richiesta a ciascun dirigente di descrivere dettagliatamente, sia per gli obiettivi individuati, sia per gli obiettivi di miglioramento/consolidamento delle attività istituzionali di competenza, la o le azioni previste, i risultati programmati, le scadenze, anche intermedie, previste per ciascuna azione e di indicare il personale impegnato; il processo di predisposizione della programmazione è stato configurato come dinamico, prevedendo per ciascuna struttura intermedia la presentazione della proposta di pianificazione delle attività.

La programmazione è stata poi sottoposta alla necessaria validazione delle attività da parte del dirigente generale con il supporto dell'Area di coordinamento.

Nelle more di presentazione di questo Piano, ci si è attivati per definire gli obiettivi relativi alla chiusura POR 2000-2006 e la prosecuzione delle attività per il PO FESR 2007/13, predisponendo le schede ed il cronoprogramma già trasmessi al Dipartimento Regionale della Programmazione, attenendosi alle indicazioni che questo ha fornite e che hanno consentito l'avvio dell'APQ "Carlo Alberto dalla Chiesa" per il 2009.

Sui tempi di predisposizione del documento di pianificazione unitaria ha inoltre inciso il persistere di un approccio culturale, purtroppo ancora diffuso, che sottovaluta la rilevanza del momento pianificatorio delle attività e considera non cogenti le scadenze a tal fine fissate, con la necessità di dover in diversi casi sollecitare la produzione degli elaborati richiesti.

Le attività programmate per il 2008 - Personale , obiettivi e risultati

Il piano di lavoro per il 2009 include le azioni necessarie per l'efficace espletamento di tutte le attività di competenza del Dipartimento, e talune attività che rappresentano la naturale prosecuzione di iniziative già avviate nel 2008.

Nel rinviare per il dettaglio delle attività programmate alle schede allegate (che esplicitano nel dettaglio le attività pianificate, sulla base delle priorità operative sinteticamente riportate, i livelli di risultato programmati ed il personale addetto a ciascuna attività), si riportano di seguito i principali obiettivi fissati a ciascuna struttura intermedia per la predisposizione del Piano di Lavoro, ribadendo che a seguito della interruzione della precedente legislatura è stata rinviata all'emanazione dei necessari atti del nuovo Governo la pianificazione di dettaglio di alcune attività, ed in primo luogo di quelle legate all'attuazione del PO FESR 2007/2013.

Priorità operative 2009

Si è proceduto alla pianificazione proseguendo nelle attività intraprese di natura obbligatoria, programmatica o di indirizzo, anche in relazione agli obiettivi assegnati di carattere pluriennale, procedendo alla contestuale programmazione, definizione ed attuazione delle attività già intraprese o proposte focalizzando in questo modo i seguenti obiettivi per struttura intermedia.

Area I

Coordinamento Attività del Dipartimento, Bilancio e Programmazione, Coordinamento Interventi Comunitari

- Coordinamento delle attività del dipartimento
- Legge n.59 del 15/03/1997 capo 1°
- POR 2000-2006 - Coordinamento per chiusura delle attività
- PO FESR 2007/13 - Coordinamento delle attività
- Protezione e prevenzione L.81/2008

•

- Coordinamento delle attività del CED
 - Segreteria dell' Area e del Dirigente Generale
- UOB 1A1 -Bilancio e Programmazione
- Gestione del bilancio della Regione- Rubrica Assessorato Cooperazione
 - Monitoraggio Entrate
 - Monitoraggio della spesa- Adempimenti connessi al patto di stabilità
 - Attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico-art. 11 L.n.3del 16/01/2003. delibera Cipe 143

Area II - Interdipartimentale

Stato Giuridico ed Economico del Personale – Affari Generali e Comuni

- Gestione giuridica del personale dell'Assessorato.
- Gestione economica del personale dell'Assessorato
- Gestione economica del personale in servizio presso Ufficio di Gabinetto
- Gestione mobilità e formazione del personale, gestione compensi commissioni e comitati

Area III - Interdipartimentale

Servizi Generali e Comuni

- Acquisto beni e servizi.
- Manutenzione, riparazione beni mobili e attrezzature
- Sicurezza Dlgs.81/2008
- Servizi generali e comuni ai dipartimenti

Servizio 1S

Vigilanze Cooperative

- Procedure di liquidazione per atto di autorità delle società cooperative
- Procedure per il commissariamento delle soc. cooperative
- Corsi per funzionari cooperative e Centri di assistenza tecnica coop
- UO 1S1 – Attività di vigilanza cooperative -
- Ispezioni straordinarie e predisposizione atti consequenziali alla CRC
- Vigilanza straordinaria – D.Lgs. 220/02

- Vigilanza ordinaria D.Lgs. 220/02
- UO 1S2 Schedario, Elenco revisori, L.R.36/91
- Attività previste dalla L.R. n.36/91 art.4 -schedario cooperazion
- Attività previste dall'art.7 comma 3 e 4 del Dlgs.n.220/2002.
- Attività previste dalla L.R. n.36/91 art.21 - contributi alle associazioni
- Attività previste dall'art.1 L.R. 36/91 C.R.C.

Servizio 2S

Vigilanza Enti

- Vigilanza sugli enti CCIA
- Vigilanza sugli enti economici IRCAC e CRIAS
- Vigilanza sugli enti Enti Fiera di Palermo e Messina

Servizio 3S

Insedimenti Produttivi

- POR 2000/06 Sottomisure 4.01a Interventi per la riqualificazione di infrastrutture al servizio delle PMI e 501a interventi per infrastrutture strategiche e servizi rari ed innovativi
- PO FESR 2007/13
- 5.1.2.1 Azioni volte al sostegno del miglioramento delle condizioni di contesto, della funzionalità delle aree produttive in termini di organizzazione logistica, finalizzate alle economie di scala, alla riduzione degli impatti ambientali ed alla rifunzionalizzazione dei centri servizi integrati
- 5.1.2.2 Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati(catg.nn.5, 6, 50, 78) (linee accorpate)
- Azioni volte alla realizzazione di aree produttive in territori ancora sprovvisti, limitando tale opportunità a Comuni che ne dimostrino la necessità sulla base della saturazione di aree già esistenti nello stesso territorio in cui si intende intervenire nonché alla presenza nell'area di

agglomerazioni di imprese artigiane rilevabile attraverso indicatori analitici pre-determinati (catg.nn.6, 78)

5.

Servizio 4S

Insedimenti Abitativi

- Attività di coordinamento, impulso ed indirizzo per le società cooperative beneficiarie della promessa di finanziamento
- Contenzioso dell'Amministrazione a seguito decreto di decadenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 67 LR17/2004 e art. 6 della legge 13/2007
- Adempimenti di ridimensionamento del contributo di cui all'art.1 della L.R.79/75 a seguito di revoche e/o fallimenti
- Gestione capitoli di spesa 742802e 742805 per:
 - - Attuazione di avviso pubblico di rinegoziazione del Ragioniere Generale 22 Aprile 2005;
 - Determinazione definitiva del contributo DM 30.12.1976;
 - Attuazione dei disposti di cui alle L.R. 79/75 e L. 179/92
- Gestione contenziosi ente fiera Palermo - ente fiera Messina

UO 4S1 Interventi di Edilizia Agevolata

- Attuazione di quanto previsto dal bando attuato con D.A.n.145/2005 per la concessione dei contributi L.R.79/75
- Applicazione dell'art.9 della L.R.79/75 e dell'art.20 L.R.179/92
- Gestione capitolo di entrata 4181

UO 4S2 Contabilità e pagamento contributi per l'edilizia agevolata

- Vigilanza sulle Cooperative e loro consorzi
- Concessione contributi in conto interessi ai sensi della L.R. 79/75 a società cooperative beneficiarie di promessa di finanziamento.

- Adempimenti previsti dall'art.9 della L.R.25/97 (commissariamento ad acta assegnazione aree)

Servizio 5S

Commercio

- Emissione parere sulle grandi strutture di vendita(conferenze di servizi) art. 9 LR 28/99
- Attività di vigilanza ed orientamento nel commercio
- Concessione Contributo per l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza
- Formazione Professionale del commercio
- Attività istituzionali del servizio
- Incentivi al commercio
- P.O.R. Sicilia 2000-2006 – aiuti al commercio ed all'artigianato -
- P.O. F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo Specifico 5.1 e 5.2

UO 5S1 Commercio Estero Elettronico Studi e Ricerche in Materia di Commercio

- Studi Statistica : produzione report trimestrali
- Commercio elettronico
- Commercio estero

Servizio 6S

Promozione

- Realizzazione delle iniziative inserite nel piano Promozionale redatto dall'On.le Assessore
- Realizzazione delle iniziative inserite nel Progetto Interregionale Lapideo 2 realizzato in a.d.p. con ICE
- Spese di funzionamento SPRINT
- Contributi spese di gestione CIEM L.R nr 21/2001 e s.m.i.

- Riconoscimento qualifica manifestazioni nazionali e internazionali fieristiche ex l.r. n.34/91 e d.p.r.s. 44/9

Servizio 7S

Artigianato

- Erogazione aiuti alle imprese artigiane
- Erogazione incentivi a favore delle imprese artigiane art. 90 L.R.17/2007
- PO FESR 2007/13. Potenziamento tessuto imprenditoriale siciliano, incentivazione crescita imprese artigiane.
- Attuazione della sottomisura 4.02b. Potenziamento delle P.M.I. POR Sicilia 2000-2006
- Segreteria Commissione Regionale Artigianato art. 19 LR 3/86

Servizio 8S

Credito

- Interventi a sostegno della piccola imprenditorialità – Consorzi Fidi
- LR 37/94 – Adempimenti previsti oneri a carico della Regione per le garanzie prestate da soci di cooperative agricole (legge regionale n. 37 del 1994);
- LR 16/99– Contributi a favore di detenuti in espiazione di pena, per l'avvio di piccola impresa

Servizio 9S

Depenalizzazione delle Entrate

- Perseguire con determinazione il miglioramento qualitativo della pubblica Amministrazione in materia di entrate

- Sostenere l'efficacia del sistema dei controlli sulla qualità dei prodotti ittici ed agroalimentari
- Servizio 10S
- Programma Regionale Internazionalizzazione – Piano d'Azione
- Aggiornamento PRINT e Indicazioni Piano di Azione annuale (art.1 L.R.. 20/2005)
- Bando per l'attuazione delle misure in favore del settore artigiano di cui ai commi 82 e 83 dell'art.4 Legge finanziaria 2004 e al DM 3.08.07
- Attuazione linee di attività 5.2.1.4 PO FESR 2007/13
- Progettazione comunitaria

Servizio 11S

Gestione Interventi Comunitari in Materia di Internazionalizzazione

- Chiusura POR 2000/2006 - Chiusura PIR e PIT
- POR 2000/2006 – PO FESR 2007/13 - Missione incoming in Sicilia
- Chiusura POR 2000/2006 - attività propedeutica alla rendicontazione finale del POR 2000/2006
- PO FESR 2007/13 – Linea d'intervento 5.2.1.1 Azioni propedeutiche volte a favorire l'accesso del settore produttivo verso i mercati esteri.
- PO FESR 2007/13 – Linea d'intervento 5.2.1.2 Servizi di assistenza e consulenza specialistica a favore di PMI volti a supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi siciliani nei mercati internazionali di riferimento.
- PO FESR 2007/13 – Linea d'intervento 5.2.1.3 Azioni promozionali verso l'estero dei sistemi di PMI anche nella logica d'intervento del Progetto Paese in eventuale raccordo con altre regioni italiane in particolare settori ad elevato potenziale di sviluppo all'estero (catg. nn. 5,9)

Servizio 12S

Distretti Produttivi

- PO FESR 2007/13 linee d'intervento 5.1.1.1 5.1.1.2 5.1.1.3- Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di distretti produttivi e gruppi di imprese e realizzare i servizi comuni volti a superare deficit conoscitivi e relazionali delle imprese.
- PO FESR 2007/13 linee d'intervento 7.1.2.3 Rafforzamento degli sportelli unici per le attività produttive finalizzato all'attuazione del programma
- Distretti produttivi Riconoscimento dei distretti produttivi in base alle istanze pervenute nel 2008(art. 56 LR 17/04 e del DA 152 dell'1/12/05)- anno 2009 – aggiornamento e monitoraggio soggetti riconosciuti
- Interventi statali a favore dei distretti produttivi
- Osservatorio PMI art 1 Legge 35/91

Unità di Staff

Monitoraggio e Controllo

- Predisposizione ed attuazione del "Programma annuale dei controlli 2000-2006
- Trasmissione, nei termini prefissati dalle vigenti disposizioni in materia, dei dati di monitoraggio qualitativamente e quantitativamente completi per il POR Sicilia 2000/2006.
- Analisi dell'avanzamento della spesa del POR 2000/06 e PO FESR 2007/13 finalizzato anche all'individuazione di eventuali correttivi
- Adempimenti previsti dal Documento dei Sistemi di Gestione e Controllo e da eventuali altre disposizioni dell'AdG.
- Trasmissione, nei termini prefissati dalle vigenti disposizioni in materia, dei dati di monitoraggio qualitativamente e quantitativamente completi per il PO 2007-2013
- Predisposizione ed attuazione del "Programma annuale dei controlli PO FESR 2007/13
- attività di segreteria

Unità di Staff

Controllo di Gestione

- Pianificazione programmazione attività
- Monitoraggio avanzamento delle attività programmate per l'anno 2009
- Report al D.G. sullo stato di attuazione delle attività degli Uffici del Dipartimento
- Passaggio al sistema operativo Prometeo
- Schede pesatura degli obiettivi della dirigenza del dipartimento per l'anno 2009 – redazione e assistenza alla definizione schede obiettivi prioritari e loro aggiornamento a seguito contraddittorio o richiesta ai sensi del punto 4 Dir. 22/Gab 29/10/2007 pubblicata GURS n. 54 del 16/11/200
- Razionalizzazione dell'organizzazione interna del Dipartimento

Il monitoraggio delle attività programmate

Ai fini del monitoraggio delle attività programmata e dell'acquisizione degli elementi necessari per la successiva valutazione della dirigenza, in conformità ai criteri stabiliti nelle direttive emanate in merito, si farà riferimento, oltre che ai reports forniti dal controllo di gestione, anche ai dati forniti direttamente dai dirigenti, cui è attribuito l'onere di illustrare i risultati raggiunti con la redazione di apposite relazioni.

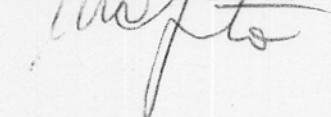
Si è ritenuto tuttavia opportuno unificare la tempistica per l'acquisizione di tali dati conformandosi agli indirizzi stabiliti dalla direttiva presidenziale del 6 Marzo 2009, è stata fissata una cadenza quadrimestrale per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere al fine di attuare sia gli obiettivi individuali della dirigenza che il piano di lavoro.

Tuttavia, dati tempi ristretti che sono stati dati alla dirigenza per concordare le attività da coordinare ed in considerazione dello slittamento dei tempi per la predisposizione della pianificazione, il termine per la prima rilevazione dello stato di avanzamento delle azioni al 30/04/2009 è stato fatto

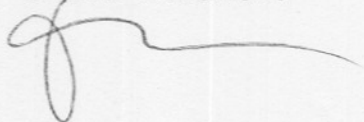
slittare al 31 maggio per il primo quadrimestre. Il secondo è programmato per il 31 di agosto al fine di trasmettere i dati percentuali al 15 di settembre. L'ultimo rilevamento sarà relativo al 31/12/2009 e dovrà pervenire entro il 05 gennaio dell'anno successivo, al dirigente preposto alla struttura intermedia saranno richiesti i dati necessari per l'implementazione del sistema di controllo di gestione, unitamente a sintetiche relazioni aventi la finalità di illustrare l'attività posta in essere ed i risultati raggiunti .

Si allegano le schede modulari sinottiche che sono parte integrante del presente documento.

Il dirigente dell'Unità
Controllo di Gestione
M.Orsolina Giunta



Il dirigente dell'Area I
Grazia Terranova



Il Dirigente Generale
Vincenzo Palgares

